

DONAZIONE Elargiti mille euro all'associazione Amici di Serena



Motociclisti "con il cuore" in piazza per solidarietà

di **Cristina Vercellone**

Con i motori accesi e il cuore aperto in piazza San Lorenzo. «Di solito facciamo la figura dei cattivi perché con i nostri motori facciamo tanto rumore, ma invece abbiamo un cuore - commentano Rubens Malloggi e Cristina Galazzi dell'Harley Davidson Country road, il chapter Hog di San Martino - Ogni anno organizziamo la benefa benefica. Quest'anno abbiamo parlato con Maristella Abbà rappresentante dell'associazione Amici di Serena e abbiamo capito che avevamo a che fare con persone meritevoli di aiuto. Anche noi siamo lodigiani e ci interessava una iniziativa a favore dei bambini». Tra l'altro anche in Bielorussia,



In alto l'Harley Davidson Country road di Lodi, in piazza San Lorenzo con gli Amici di Serena; qui sopra, Rubens Malloggi, concessionario ufficiale di San Martino durante la donazione all'associazione

dove gli Amici di Serena portano avanti dei progetti di solidarietà, un gruppo locale di motociclisti si è dato da fare per aiutare l'associazione. I motociclisti appassionati della Harley Davidson, 40 del gruppo lodigiano, hanno donato all'associazione un assegno di mille euro. «Il nostro motto è andare in moto per divertirci - spiega Malloggi. Nel nostro gruppo abbiamo anche persone impegnate in altri ambiti, a partire da quello della musica: abbiamo esponenti della filarmonica castiglione, professori d'orchestra, esponenti dell'orchestra della Gerundia. Ci piacciono molto anche gli scambi che portiamo avanti con gli altri gruppi italiani. Il 17 giugno è in programma un meeting nazionale a Lodi. Arriveranno 300 moto». Parole di ringraziamento sono arrivate dalla presidente degli Amici di Serena: «Sono molto contenta - dice Abbà -; stiamo dando molto per i bambini del territorio. Siamo in contatto con la pediatria dell'Azienda ospedaliera e con l'Unità operativa di neuropsichiatria infantile. Vorremmo portare avanti dei nuovi progetti con loro. Ad interessarci sono la salute e il benessere del bambino».

Da anni, l'associazione Amici di Serena, in estate, organizza il viaggio dei bambini della Bielorussia nel Lodigiano: l'obiettivo è far respirare ai piccoli, che vivono tutto l'anno nel territorio colpito dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, un'aria decontaminata. Per sostenere il progetto l'associazione promuove diverse iniziative. Chi volesse sostenere l'associazione che aiuta i bambini può telefonare al numero 0371/425001. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pellegrinaggio da giovedì 28 aprile a domenica 1 maggio: le adesioni entro il 10 gennaio

Padre Pio di Lodi organizza pellegrinaggio a Lourdes in primavera

i Lodi giungerà Lourdes, dove i pellegrini avranno la sistemazione in pensione completa in un hotel vicino alla Grotta, dalla cena del 28 aprile alla colazione del primo maggio.

Il gruppo sarà accompagnato da una guida spirituale, visiterà i luoghi di Santa Bernadette, pregherà la Via Crucis e parteciperà al programma internazionale del santuario, e non mancheranno alcuni momenti propri "di gruppo" solo tra i pellegrini lodigiani.

La proposta per aprile - maggio 2022 arriva dopo il pellegrinaggio compiuto dal Gruppo di Padre Pio in ottobre 2021 a Loreto (nell'anno giubilare), San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e le cattedrali della Puglia con Bari, Trani e Barletta.

Prossimamente invece si prepara un pellegrinaggio a La Salette, santuario a 1800 metri sulle Alpi francesi dove la Vergine nel 1846 lasciò un messaggio (prima di Lourdes, dove i fatti risalgono al 1858), ai due giovani pastori Maxim Giraud e Melanie Calvat.

Il Gruppo di preghiera Padre Pio di Lodi si trova l'ultimo ve-

nerdi di ogni mese alle 17.30 al santuario delle Grazie. Ogni anno compie due pellegrinaggi, uno nei luoghi di padre Pio e uno nei luoghi mariani.

A questo gruppo è legato un secondo, chiamato "Le sentinelle del mattino", che tutti i giorni alle 5 riceve un messaggio da don Mario Marielli con una riflessione sul Vangelo della giornata, poiché "la Parola risuona prima dell'alba", dice don Mario. "Le sentinelle" sono attente anche ad opere caritative e spesso la condivisione ha aiutato a sostenere diverse necessità, come la raccolta di riso e legumi confluiti in un container destinato all'Eritrea. ■

Raffaella Bianchi